



## 6 Industria e servizi

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 28 agosto 2007

### Indagine congiunturale attività manifatturiere: luglio e II trim. 2007

# Complessivamente bene

Malgrado un mese di giugno non esaltante, continua il buon momento dell'industria ticinese, che vede le aziende del comparto interno recuperare terreno rispetto a quelle prevalentemente attive sui mercati esteri.

Complessivamente i prossimi mesi non preannunciano drastici mutamenti della situazione congiunturale.

#### Manifatture

L'industria manifatturiera ticinese si conferma anche nel secondo trimestre dell'anno, con l'indicatore sintetico degli affari che staziona in zona positiva e i principali indicatori in trend ascendente. In crescita annua appaiono le ordinazioni, per un volume che in luglio è stato giudicato lievemente eccessivo, e la produzione, che ancora una volta non è stata sostanzialmente ostacolata. In termini congiunturali, invece, le ordinazioni - entrate e volumi - hanno segnato un trimestre di stallo, la produzione lievi incrementi mensili, mentre le capacità tecniche sono rimaste invariate rispetto al trimestre precedente. Il grado di utilizzazione di queste ultime è sempre su livelli record (84%). La situazione reddituale, infine, non è variata rispetto al primo trimestre dell'anno. Complessivamente, gli industriali ticinesi hanno espresso pareri positivi riguardo alla situazione della loro impresa: il 29% l'ha ritenuta buona, il 70% soddisfacente e solo l'1% cattiva.

Con 3,9 mesi di produzione assicurata (contro 4,0 di un anno prima) le prospettive espresse in luglio delineano ordinazioni e occupazione in lieve crescita trimestrale e produzione invariata. A 6 mesi la situazione

degli affari dovrebbe rimanere invariata per il 79% degli intervistati, crescere per il 17% e contrarsi per il restante 4%.

#### Mercato estero

Le aziende che operano prevalentemente sui mercati esteri evidenziano una situazione positiva, anche se qua e là stemperata rispetto a quella emersa nel trimestre precedente, e ciò soprattutto a causa di un mese di giugno non esaltante. L'indicatore sintetico staziona sempre in zona positiva, ma con un saldo più contenuto rispetto al recente passato. Dopo due mesi di crescita, giugno fa segnare una lieve contrazione delle ordinazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre risulta sempre in trend positivo la produzione. Invariate in termini trimestrali appaiono le capacità tecniche (per un grado di utilizzazione all'87%) e la situazione reddituale. In termini di pareri, l'occupazione è data dai più come adeguata, ma per un saldo a favore di coloro che la ritengono insufficiente, mentre è sempre complessivamente da soddisfacente a buona la situazione dell'impresa.

Le prospettive espresse in luglio sembrano delineare un lieve rallentamento dell'attività rispetto al trimestre precedente sia a tre che a sei mesi. L'occupazione potrebbe invece lievemente crescere.

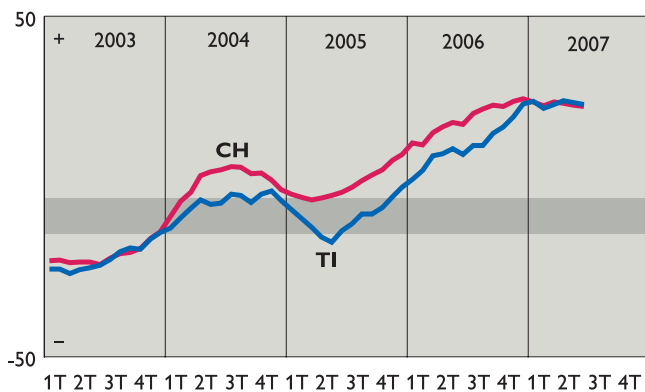
#### Mercato interno

Il comparto delle aziende prevalentemente attive sul mercato interno fa segnare un ulteriore passo in avanti, dopo quello regi-

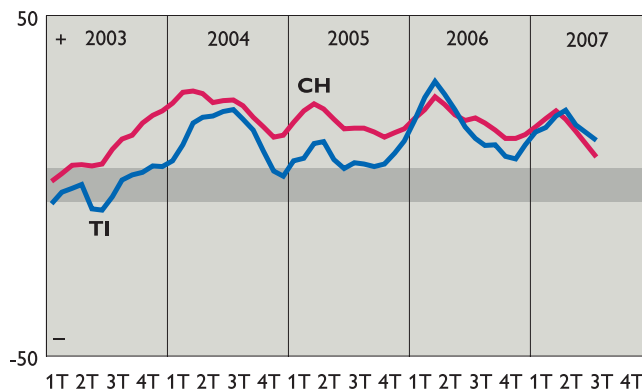
strato il trimestre scorso. L'indicatore sintetico si attesta a quota +19, mentre l'entrata di ordinazioni e la produzione evidenziano lievi incrementi annui. Le capacità tecniche crescono rispetto al trimestre precedente e sono giudicate adeguate, mentre lievemente insufficiente risulta l'occupazione. A fronte di una situazione reddituale invariata rispetto al trimestre precedente, la situazione delle imprese è ritenuta da soddisfacente a buona.

Con una produzione assicurata per 4,9 mesi (contro 5,3 del trimestre precedente e 5,6 di un anno prima) gli industriali di questo sottocomparto, avanzano prospettive moderatamente positive, per quanto attiene all'entrata di ordinazioni, alla produzione e all'occupazione a tre mesi. A sei mesi la situazione degli affari dovrebbe, invece, rimanere sui livelli attuali. ■

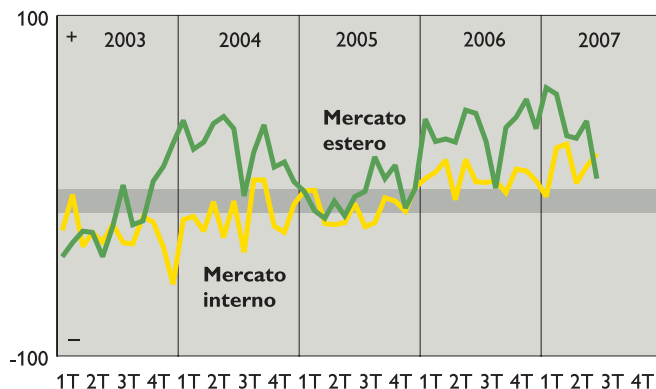
**Andamento degli affari, industria manifatturiera (saldo dei valori lisciati)**



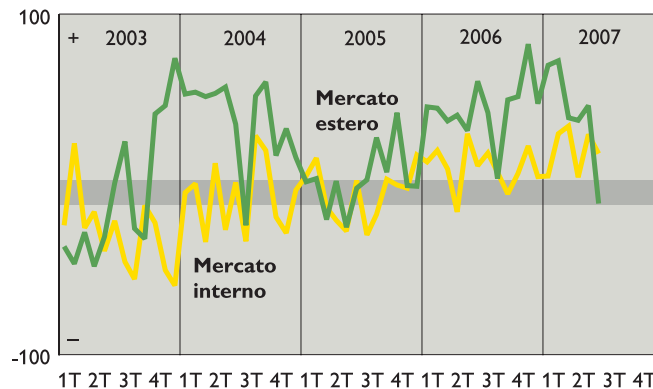
**Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)**



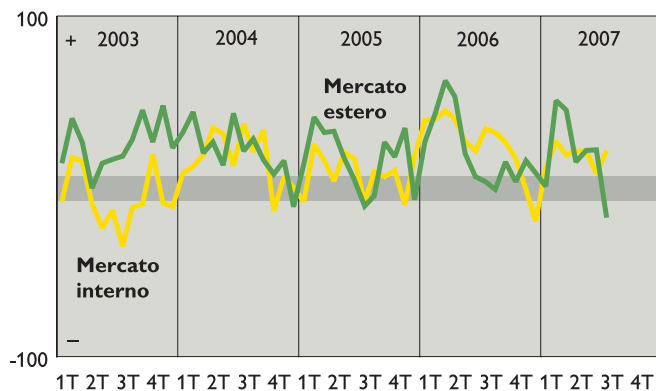
**Andamento degli affari (saldo)**



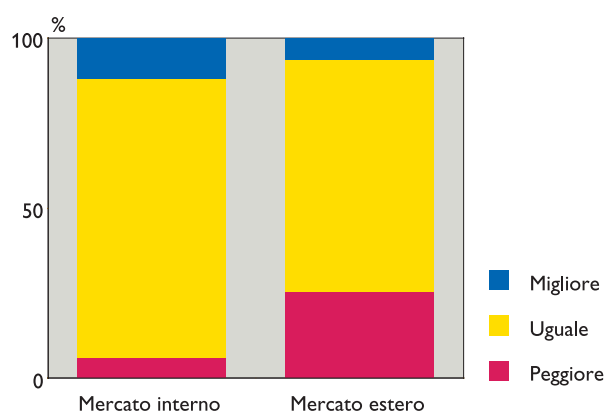
**Variazione annua dell'entrata di ordinazioni (saldo)**



**Prospettive di acquisizione di ordini nel trimestre seguente (saldo)**



**Prospettive relative alla situazione degli affari nel semestre seguente (pareri in %)**





**Sandro Lombardi**  
Direttore Associazione  
industrie ticinesi (AITI)

## L'opinione

L'economia industriale ticinese scoppia di salute, sono questi i dati raccolti. Piacevolmente quasi noioso questo trend, verrebbe da dire. I timori vengono questa volta dal contesto della finanza mondiale. Nel momento in cui stendo queste note, siamo nel pieno della tempesta prodotta dalla crisi dei mutui immobiliari subprime. Inutile in questa sede andare nei dettagli delle analisi, dei rimedi e delle previsioni che, in queste settimane di agosto, si divorano come i gelati. La tentazione da parte mia, nemmeno tanto lieve, è quella di sparare a mitraglia sulle scelleratezze di certo mondo della finanza e sulle conseguenze che le inefficienze ed i trucchi del risparmio gestito possono a volte produrre negli ingranaggi di chi, come l'industria, la ricchezza la produce davvero. Resisto alla tentazione, sperando in cambio di non vedere andare in fumo il più lungo e ininterrotto periodo di crescita industriale degli ultimi anni.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)